



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Storia dell'Arte

Classe: LM-89

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Culture e Società

Scuola: Scienze umane e del patrimonio culturale

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Prof. Pierfrancesco Palazzotto (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Mariny Guttilla (Docente del CdS, Storia dell'Arte e del restauro in Italia)

Dott. Carl Alexander Auf der Heide (Docente del CdS, Letteratura Artistica)

Dr.ssa Anna Rubino (Manager Didattico o Tecnico Amministrativo)

Dr.ssa. Rosa Polizzi (Componente studenti)

Sono stati consultati inoltre: la dott.ssa Marilena Grandinetti, Manager didattico della Scuola, la prof. Maria Concetta Di Natale, direttore del Dipartimento Culture e Società, e il prof. Maurizio Vitella membro docente CdS della Commissione Paritetica Docente-Studenti.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **14 gennaio 2016:**
 - Consultazione documentazione fornita e argomenti riportati nel quadro 1
- **15 gennaio 2016:**
 - Argomenti riportati nei quadri 2-3

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **20.01.16**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il CCdS, preso in esame il rapporto elaborato dalla commissione preposta, dopo ampia discussione si trova concorde sull'analisi dello stato e sulle soluzioni proposte senza opporre particolari osservazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI NON APPLICABILE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il CdS nel corso degli ultimi tre anni ha preso in esame solo informalmente i portatori di interesse, basandosi sull'indagine condotta al tempo del primo accreditamento del corso stesso. Il manifesto degli studi, d'altronde, era stato bilanciato fin dall'inizio in maniera da fornire un ventaglio di competenze che fossero adeguato ad una formazione storico-artistica ampia nello spazio (area europea e mediterranea) e nel tempo (dal paleocristiano al contemporaneo). Egualmente un ruolo significativo era già stato previsto per le discipline metodologiche di tipo museologico e informatico. Non di meno per l'a.a. 2015/16, a seguito di approvazione del CUN, si è riformato l'ordinamento prevedendo un impegno obbligatorio per attività di applicazione pratica delle competenze acquisite tramite i tirocini resi obbligatori.

Ciononostante, anche su sollecitazione del nuovo coordinatore del CdS (dall'ottobre 2015), si è sentita l'esigenza di consultare gli stakeholder attraverso gli appositi questionari, prevedendo la convocazione di una eventuale riunione, per le valutazioni del caso. L'attività è stata iniziata, ma non è ancora possibile trarre risultati soddisfacenti per il poco tempo a disposizione e il conseguente non sufficiente numero di riscontri fino ad ora ottenuti. Per questa ragione non è possibile commentare dati statisticamente non rilevanti.

L'informale consultazione con referenti di altri CdS affini ha, però, consentito di chiarire, almeno indirettamente, l'esigenza che nell'OF sia implementata l'area delle applicazioni informatico-digitali nei Beni Culturali.

Quanto agli sbocchi professionali del CdS, le funzioni previste, di Esperti d'arte - (2.5.3.4.2), Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3), sono sprovviste di un albo professionale di riferimento e dei necessari protocolli attuativi per la legge nazionale approvata di recente riguardo alle professioni dei Beni culturali. Le suddette funzioni sono comunque tuttora valide, anche nel secondo caso, salvo variazioni normative nella direzione di una illogica despecializzazione.

La SUA-CdS ha individuato nel modo più chiaro e completo possibile profili professionali, funzioni e competenze previsti per il laureato costituendo una base sufficiente a definire i risultati di apprendimento attesi.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Consultazione degli stakeholder

Come si evince dal quadro 1b risulta cogente la consultazione delle parti sociali per le valutazioni conseguenti sulla validità del progetto formativo

Azioni da intraprendere:

Somministrazione dei questionari preposti e forniti dagli uffici dell'Università degli Studi di Palermo in maniera più ampia possibile al fine di ottenere un valido quadro di riferimento statistico e di risultati utili ed utilizzabili.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore, di concerto con il docente responsabile Accompagnamento Mondo del lavoro, proseguirà personalmente la nuova consultazione degli stakeholder, già intrapresa, durante il corso dell'a.a. 2015/16, in maniera da ricavarne elementi di discussione in senso alla AQ del CdS e con uno specifico OdG del CCdS in vista dell'accREDITAMENTO del CdS per l'a.a. 2017/18 e delle conseguenti variazioni dell'ordinamento didattico.

Obiettivo n. 2: Implementazione dell'area formativa metodologica tecnico-informatica

Ipotesi di aumentare nell'offerta formativa le discipline metodologiche relative all'impiego delle tecnologie digitali per la valorizzazione dei Beni Culturali

Azioni da intraprendere:

Valutazione delle modalità con cui sia possibile implementare nell'OF le discipline metodologiche suddette.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore durante il corso dell'a.a. 2015/16 sottoporrà l'argomento al CCdS nell'ambito dell'ipotesi di implementazione dell'OF verso discipline metodologiche relative all'impiego delle tecnologie digitali per la valorizzazione dei Beni Culturali, in maniera, in vista dell'accREDITAMENTO del CdS per l'a.a. 2016/17 e di eventuali successive e conseguenti variazioni dell'ordinamento didattico per l'a.a. 2017/18.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

2 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a

NON APPLICABILE

2-b

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Nel corso degli ultimi tre anni accademici, anche in seguito alle corrette sollecitazioni della CPDS, la compilazione delle schede descrittive delle singole discipline è progressivamente migliorata e le stesse sono state redatte con maggiore completezza e precisione, in maniera coerente con gli obiettivi prestabiliti nella SUA-CdS. La loro pubblicazione avviene entro i termini previsti dalle norme di Ateneo fatte proprie dalla Scuola, in coincidenza con l'OF di Ateneo (pubblicata online su OFFWEB di Unipa, cliccando sul nome della disciplina), quindi uno o due anni prima dell'effettivo svolgimento delle lezioni frontali, il che, oggettivamente, pone dei problemi in relazione, per esempio, all'aggiornamento della bibliografia consigliata. Il coordinatore del CdS monitora le singole schede approvandole prima della pubblicazione ed eventualmente suggerendo integrazioni o modifiche che di volta in volta si siano ritenute necessarie. All'interno del CdS la corretta compilazione delle schede è stata oggetto più volte di discussione con il contributo del docente rappresentante del CDS nella CPDS. In ogni caso a disposizione degli studenti sono due tutor del CdS o i singoli docenti che, dai rilevamenti di opinione degli studenti, risultano reperibili con un alto tasso di soddisfazione.

Il coordinatore del CdS verifica in particolare la rispondenza con gli obiettivi formativi del CdS, sempre soddisfacente, l'esauriente esposizione dell'organizzazione dell'insegnamento, i criteri di esame e di valutazione previsti, affinché siano coerenti con quanto suggerito annualmente dalla CPDS. I risultati concreti dell'azione formativa sono verificati dal singolo docente attraverso i feedback ottenuti durante il corso e tramite le verifiche previste, intermedie e finali. Proprio l'inserimento delle verifiche intermedie è il risultato di una specifica richiesta della CPDS. Talora vengono altresì discussi all'interno del CCdS, riferimenti a situazioni specifiche ove ciò si renda necessario per segnalazione del docente o degli studenti. Non sono mai giunte segnalazioni di difformità rispetto a quanto enunciato nelle schede descrittive degli insegnamenti, né rispetto allo svolgimento degli insegnamenti, né in rapporto alle modalità previste di valutazione, o a eventuale difformità dagli obiettivi formativi del CdS o della singola disciplina.

D'altronde, la conformità tra contenuti disciplinari, obiettivi e interessi (ovvero le aspettative) degli studenti, e tra modalità di valutazione denunciate e le attese derivanti, è costantemente sottoposta a valutazione dagli studenti attraverso questionari di soddisfazione che hanno sempre mostrato percentuali di gradimento del tutto positive. In tal senso si citano gli ultimi dati della CPDS in cui risulta, nel complesso del CdS, IQ 84/100 per stimoli all'interesse verso la disciplina; 94 per interesse degli studenti verso gli argomenti trattati dagli insegnamenti; 89 per reperibilità docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Nonostante ciò non si può tacere che alcuni quesiti siano predisposti in maniera da non garantire la reale attendibilità, spesso anche minata dalla compilazione dei non frequentanti e dai numerosi non risponde, con esiti talora anche in contraddizione. Per esempio si ritiene che ciò avvenga rispetto al rapporto cfu/carico didattico, al possesso delle conoscenze preliminari di base per la comprensione degli argomenti previsti, al suggerimento, sotto forma di domanda a risposta multipla, sulla consegna in tempo del generico materiale didattico (che nella maggior dei casi, per inciso, non è neppure previsto negli insegnamenti oltre alla bibliografia consigliata nella scheda descrittiva, già consultabile con largo anticipo).

In definitiva i risultati di apprendimento attesi e verificati sono coerenti con le funzioni e le competenze finali auspiccate dal CdS tra gli obiettivi formativi specifici della SUA-CdS.

Il livello medio formativo dei laureati del CdS è sostanzialmente alto rispetto ai parametri di riferimento nazionali, come dimostrato dall'affermazione di laureati all'interno dei percorsi formativi di terzo livello (dottorati e specializzazioni), nonché per il riscontro positivo da parte di enti con cui si trovano ad operare. D'altronde risultano già molto positivi i feedback dagli enti convenzionati per i tirocini, per i quali, alla luce degli ultimi riscontri ufficiali, per esempio, il 100% ritiene buona o ottima sia la preparazione di base dello studente che l'efficacia della sua attività nell'ambito del tirocinio.

2-c

INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Perfezionamento dei metodi di accertamento delle conoscenze delle discipline

Previsione di una prova pratica o scritta in itinere, o nell'ambito della prova finale delle singole discipline.

Azioni da intraprendere:

Valutazione e attuazione in seno al CCdS di una discussione finalizzata alla previsione nell'ambito delle discipline di un ulteriore



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

elemento di accertamento delle conoscenze acquisite connesse al "saper fare".

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Con uno specifico OdG del CCdS, anche in più sedute, si ragionerà sull'effettiva necessità di un'ulteriore prova pratica intermedia o finale e sulle eventuali modalità di attivazione. Il coordinatore del CdS si farà tramite delle conclusioni cui sarà giunto il consiglio per proporre le conseguenze pratiche nell'ambito della didattica programmata per l'a.a. 2016/17.

Obiettivo n. 2: Ottimizzazione e migliore efficacia delle schede di descrizione degli insegnamenti

Azione di comunicazione con gli organi competenti di Ateneo al fine di migliorare l'efficacia delle schede

Azioni da intraprendere:

Discussione in seno al CCdS sulla eventuale necessità di suggerire all'Ateneo la modifica di alcuni aspetti delle schede di descrizione degli insegnamenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Con uno specifico OdG del CCdS, anche in più sedute, su richiesta del coordinatore del CdS, si ragionerà sulla necessità di rendere più flessibile la redazione dei contenuti di alcuni aspetti della scheda degli insegnamenti, quali, per esempio, la bibliografia consigliata e l'organizzazione dei gruppi di ore relativi agli argomenti da trattare. I risultati della discussione collegiale saranno trasmessi agli organi di Ateneo, cui spetta la competenza deliberativa in merito, entro la conclusione del ciclo di revisione.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI NON APPLICABILE

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Il CdS, secondo le norme universitarie, è organizzato tramite una struttura collegiale con un coordinatore e docenti delegati a specifiche funzioni di interazione con gli iscritti: un tutor per l'orientamento in ingresso degli studenti (che interagisce con gli aspiranti iscritti via email o durante i ricevimenti), due tutor per l'orientamento e tutorato in itinere degli studenti (i quali non appena chiusi i termini di iscrizione inviano specifica email agli iscritti presentandosi e mettendosi a loro disposizione per qualsivoglia difficoltà), un docente responsabile Accompagnamento Mondo del lavoro, la Commissione AQ e il membro della CPDS. Tutte le componenti, con la Commissione AQ, concorrono alla verifica della migliore efficienza ed efficacia del CdS, al controllo tramite l'analisi delle relazioni della CPDS che si traducono nel Rapporto di Riesame annuale, e in forma di ascolto nei confronti degli iscritti o dei potenziali iscritti. Le osservazioni della CPDS e gli obiettivi correttivi evidenziati nei RAR annuali sono stati costantemente alla base delle azioni del CdS, ma si deve rilevare che spesso talora state riproposte criticità, pur risolte, a causa di distorsioni dei sistemi di rilevazione della soddisfazione, costringendo il CdS a discutere nuovamente di questioni non rilevanti. Per il resto le azioni correttive hanno sempre dato esiti positivi. La gestione del CdS è curata dal coordinatore, di concerto al Manager Didattico della Scuola e da un funzionario amministrativo della Scuola con le funzioni di referente/segretario, ognuno per le sue specifiche competenze.

Si deve rilevare una carenza di comunicazione ufficiale del CdS, prevalentemente per l'inerzia della pagina web dedicata al CdS sul sito di unipa. Si ritiene indispensabile che questa pagina diventi l'interfaccia con gli iscritti e che tutte le comunicazioni vengano veicolate su questa schermata nel minor tempo possibile, mentre ad oggi le comunicazioni appaiono sulle pagine della Scuola perdendo ovviamente dell'evidenza necessaria. E ciò vale sia per le comunicazioni interne agli iscritti che per quelle orientate verso i portatori di interesse.

Altra osservazione è relativa al caricamento del calendario degli esami che prevede la comunicazione al coordinatore del CdS da parte dei singoli docenti e quindi da questi al segretario/referente del CdS nella Scuola, il quale provvede all'inserimento nel portale. Fatta salva la possibile armonizzazione del calendario da parte del coordinatore del CdS, per evitare sovrapposizioni, talora inevitabili, e comunque risolvibili per la numerosità degli appelli, si ritiene che sarebbe più efficace se, come in passato, i docenti caricassero personalmente le date e si rivolgessero all'addetto della Scuola solo in caso di necessità.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Attivazione e utilizzo precipuo della pagine web del CdS sul sito unipa.

Rendere efficienti ed efficaci le pagine web sul sito di Unipa per la comunicazione del CdS.

Azioni da intraprendere:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2016

Coinvolgimento degli addetti del Dipartimento/Scuola al fine di comprendere come rendere efficiente ed efficace la pagina web del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore, con la collaborazione dei tutor del CdS, fin da questo a.a. 2015/16 avvierà dei contatti con gli addetti che si occupano delle pagine del CdS nel portale di Unipa, per comprendere le possibili modalità di funzionamento. Si relazionerà al CCdS sui risultati per discutere all'interno come si possa rendere efficiente ed efficace questo strumento, sull'opportunità di delegare un componente del CdS all'implementazione dei contenuti e sull'opportunità che diventi uno strumento di rapido utilizzo. Considerando che la questione non è di esclusiva pertinenza del CdS ma investe anche personale e competenze del Dipartimento di riferimento si ritiene di produrre risultati entro la chiusura del prossimo ciclo di riesame.

Obiettivo n. 2: Caricamento calendario esami del CdS.

Rendere più rapido ed efficiente il caricamento del calendario esami del CdS

Azioni da intraprendere:

Richiesta agli organi competenti della struttura centrale al fine di valutare la possibile autonomia del singolo docente nel caricare le date di esami sul portale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il segretario del CdS, di concerto al coordinatore del CdS, proporrà un preciso punto O.d.G del CCdS al fine di discutere sull'opportunità di proporre agli organi dell'Università l'autonomia del docente nel caricamento delle date degli esami. In seguito alla discussione l'eventuale delibera sarà inoltrata agli organi competenti a cui spettano le decisioni in merito, per cui la tempistica non è ponderabile e si relazionerà dei risultati nel prossimo riesame ciclico.